

praedicavit Ioannes, ³⁸Iesum a Nazareth: quomodo unxit eum Deus Spiritu sancto, et virtute, qui pertransiit beneficiando, et sanando omnes oppressos a diabolo, quoniam Deus erat cum illo.

³⁹Et nos testes sumus omnium, quae fecit in regione Iudaeorum, et Ierusalem, quem occiderunt suspendentes in ligno. ⁴⁰Hunc Deus suscitavit tertia die, et dedit eum manifestum fieri. ⁴¹Non omni populo, sed testibus praeordinatis a Deo: nobis, qui manducavimus, et bibimus cum illo postquam resurrexit a mortuis. ⁴²Et praecepit nobis praedicare populo, et testificari quia ipse est, qui constitutus est a Deo iudex vivorum, et mortuorum. ⁴³Huic omnes Prophetae testimonium perhibent remissionem peccatorum accipere per nomen eius omnes, qui credunt in eum.

⁴⁴Adhuc loquente Petro verba haec, cecidit Spiritus sanctus super omnes, qui audiebant verbum. ⁴⁵Et obstupuerunt ex circumcissione fideles, qui venerant cum Petro: quia et in nationes gratia Spiritus sancti effusa est. ⁴⁶Audiebant enim illos loquentes linguis, et magnificantes Deum. ⁴⁷Tunc respondit Petrus: Numquid aquam quis prohibere potest ut non baptizentur hi, qui Spiritum sanctum acceperunt sicut et nos? ⁴⁸Et iussit eos baptizari in nomine Domini

battesimo predicato da Giovanni, ³⁸come Dio unse di Spirito santo e di virtù Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo. Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose che egli fece nel paese de' Giudei e in Gerusalemme: ma lo uccisero, sospendendolo a un legno. ⁴⁰Iddio però lo risuscitò il terzo giorno, e fece che si rendesse visibile. ⁴¹non a tutto il popolo, ma ai testimoni preordinati da Dio: a noi, i quali abbiamo mangiato e bevuto con lui, dopo che risuscitò da morte. ⁴²E ordinò a noi di predicare al popolo, e attestare come egli da Dio è stato costituito giudice dei vivi e dei morti. ⁴³Di lui testimoniano tutti i profeti che chiunque crede in lui riceve per il nome suo la remissione dei peccati.

⁴⁴Mentre Pietro ancora diceva queste parole, lo Spirito santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano questo discorso. ⁴⁵E rimasero stupefatti i fedeli circoncisi che erano venuti con Pietro, che anche sopra le genti si fosse diffusa la grazia dello Spirito santo. ⁴⁶Imperocchè li udivano parlare le lingue, e glorificare Dio. ⁴⁷Allora disse Pietro: Vi ha forse alcuno che possa proibire l'acqua, perchè non siano battezzati costoro che hanno ricevuto lo Spirito santo come

⁴⁴ Jer. 31, 34; Mich. 7, 18.

38. Come Dio unse di Spirito Santo. V. n. IV, 27. Di virtù. Questa parola significa il dono dei miracoli. Dio diede a Gesù la potestà di fare i più grandi miracoli, affine di provare la divinità della sua missione. *Facendo del bene.* Ciò dimostra la sua bontà. *Sanando tutti, ecc.,* mostrando così la sua potenza. *Dio era con lui,* rendendo testimonianza coi miracoli alla sua parola.

39. Noi siamo testimonii, essendo stati suoi compagni durante la sua vita pubblica (I, 21, 22). *Ma lo uccisero i Giudei,* i quali perciò sono responsabili della sua morte.

40. Dio lo risuscitò, provando con questo miracolo che Egli era veramente il Messia.

41. Non a tutto il popolo. Nella sua sapienza Dio volle che la risurrezione di Gesù si rendesse manifesta non a tutto il popolo ostinato e perverso, ma a un numero limitato di testimoni prescelti, i quali però ne ebbero le prove più chiare, avendo mangiato e bevuto con lui dopo che era risorto dal sepolcro.

42. E ordinò. Matt. XXVIII, 19; Mar. XVI, 15; Luc. XXIV, 47; Giov. XV, 27, ecc. *Costituito giudice,* Giov. V, 22, 27; Matt. XXV, 31 e ss. *Dei vivi e dei morti,* cioè dei buoni e dei cattivi.

43. Tutti i profeti rendono testimonianza a Gesù Cristo, e affermano che la salute da lui apportata non è riservata ai soli Giudei, ma si estende anche ai gentili. Tutti gli uomini possono partecipare alla redenzione a condizione però di credere in Gesù Cristo.

44. Mentre Pietro, ecc. La verità delle parole di Pietro viene confermata con un miracolo dal

cielo. *Sopra tutti coloro, ecc.,* cioè sopra Cornelio e sopra quelli che egli aveva invitati, vv. 24, 33. Per mezzo di questa visibile effusione dello Spirito Santo data ai gentili, prima ancora che fossero battezzati, Dio voleva sempre più inculcare che i pagani convertiti dovevano essere ammessi nella Chiesa, senza che vi fosse alcun obbligo per loro di passare prima per il Giudaismo e osservare la legge di Mosè.

45. Rimasero stupefatti i fedeli convertiti dal Giudaismo. In conseguenza dei pregiudizi di cui erano ancora imbevuti, questi fedeli credevano che i grandi doni soprannaturali dello Spirito Santo dovessero essere riservati ai cristiani di origine giudaica, e non venir comunicati ai pagani; se pure prima non abbracciavano la legge di Mosè.

46. Li udivano parlare, ecc. V. II, 11; I Cor. XIII, 1; XIV, 5 e ss.

47. Disse Pietro. Da questo miracolo avvenuto Pietro deduce subito una pratica conseguenza della più alta importanza. *Vi ha forse alcuno, ecc.* Questo modo di parlare fa supporre che Pietro voglia in precedenza rispondere alle difficoltà, che gli avrebbero potuto muovere i cristiani Giudei. Come si può, domanda egli, rifiutare l'acqua battesimale a coloro, sui quali come sopra di noi è disceso lo Spirito Santo? Se Dio li ha uguagliati a noi, perchè vorremo noi considerarli come inferiori?

48. Ordinò che fossero battezzati. Il battesimo fu loro amministrato da qualcuno dei compagni di Pietro. Gli Apostoli per lo più non amministravano essi stessi il battesimo, ma lasciavano